

Bollettino Difesa Integrata n° 01 del 09/04/2025

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Temperature minime leggermente al di sotto della media stagionale, si prevede bel tempo con cielo sereno lievemente ventilato.

Fenologia

Nell' areale di San Dorligo della Valle, Muggia, Trieste

La varietà **Bianchera**: inizio formazione delle mignole

La varietà **Leccino**: allungamento del germoglio

Nell' areale carso e goriziano

La varietà **Bianchera**: inizio formazione delle mignole

La varietà **Leccino**: allungamento del germoglio



Foto: inizio formazione delle mignole su Bianchera zona S dorligo

Malattie funginee

- ***Occhio di Pavone (Spilocaea oleaginea)***

Le temperature miti, l' assenza di lunghi periodi di freddo e l' inoculo fungineo dell' annata precedente hanno riattivato il micelio latente della *Spilocaea oleagina* anche grazie alle prime precipitazioni primaverili e l' umidità elevata.



Foto: foglie vecchie e nuove colpite da occhio di pavone

Le zone ove si verificano più danni sono quelle poco ventilate, con dei ristagni di umidità, vicino a fonti idriche, su varietà sensibili come la Bianchera, il Gorgazzo (Frantoio), la Buga, e l' Ascolana e soprattutto su piante non potate con intenso ombreggiamento.

Difesa: in caso di infestazione si consiglia l'intervento con prodotti a base di rame (Poltiglia Bordolese) assieme a zolfo adesivato per far cadere le foglie infette e proteggere le nuove foglie. Per ridurre l' attività del fungo per le varietà sensibili all' occhio di pavone è sconsigliato l' apporto di nutrienti contenenti sostanze azotate le quali favorirebbero lo sviluppo fungineo.

Valutare assieme al consulente di riferimento l'utilizzo di uno dei seguenti prodotti in funzione degli attacchi presenti nel proprio oliveto:

- **Dodina**

Vantaggi: è in grado di penetrare nella foglia inibendo lo sviluppo del fungo ed è capace anche di prevenire nuove infezioni sopprimendo il fungo quando, dopo la germinazione della spora, prova a entrare nella foglia seppur per un tempo limitato. Inoltre, agisce curativamente qualora l'infezione sia ai primi stadi di sviluppo

Limiti: viene applicato da solo (non miscibile con altri prodotti) a temperatura superiore i 10° C

- **Strobilurine (Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin (quest'ultimo non presente nel disciplinare di produzione integrata volontaria))**

Vantaggi: le strobilurine inibiscono la germinazione delle spore e lo sviluppo del micelio (solitamente viene dato in prevenzione), agendo sul processo di respirazione del fungo. Sono prodotti che si legano alle cere e parzialmente citotropici; sono miscibili con i prodotti rameici.

Limiti: la famiglia delle strobilurine è ad alto rischio di resistenza incrociata agendo su un singolo sito d'azione

- **IBE (Difenoconazolo e Tebuconazolo (quest'ultimo non presente nel disciplinare di produzione integrata volontaria))**

Esplcano un'azione preventiva e curativa inibendo lo sviluppo del fungo. Entrambi i prodotti sono miscibili con rame.

Vantaggi: agisce nei confronti dei patogeni fungini bloccando la formazione della membrana cellulare. I prodotti risultano sistemici all' interno dei tessuti esplicano un'azione preventiva e curativa (nei primi stadi di sviluppo della malattia) inibendo lo sviluppo del fungo. Sono miscibili con prodotti rameici.

Limiti: possono andare in contro a cali di efficacia ma meno rispetto alle strobilurine

- **Fosfonato di potassio**

Vantaggi: induzione delle difese della pianta, fungicida sistemico e di contatto è miscibile con prodotti rameici.

Valutare l'utilizzo di miscele estemporanee con un prodotto rameico al fine di garantire contemporaneamente un'azione di copertura preventiva ed endoterapica anche al fine di scongiurare il rischio di resistenze ai fitofarmaci.

Al link sottostante si allega la prova eseguita da ERSA sull'efficacia di diversi formulati rameici per la lotta all'occhio di pavone.

https://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/notiziario/allegati/2023/3/03_Risultati-attivita-sperimentale.pdf

- **Marciume radicale**

In alcune zone su alcune piante di olivo, viene rilevato un ingiallimento fogliare su tutta la chioma della pianta con graduale deperimento e mancanza di ripresa vegetativa, da un'attenta analisi è emerso che alla base del tronco rimuovendo la corteccia si è riscontrato parecchio marciume causato da specie di oomiceti patogeni.

Il problema viene rilevato soprattutto su giovani olivi situati su terreni scarsamente drenati e spesso intrisi d'acqua.

Questa specie di funghi sono spesso associati alla specie *Phytophthora* e *Pythium* che colonizzano le radici rallentando l'assorbimento di nutrienti e se in condizioni idonee risalgono sul tronco provocandone spaccature. La forma grave è la morte della pianta.



Foto: danni marciume radicale su base tronco e olivo defogliato senza ripresa vegetativa

Difesa: alle prime avvisaglie (ingiallimento) evitare il ristagno favorendo il drenaggio (con ripper) o aumentando il contenuto di sostanza organica nel terreno assieme a del compost per il controllo biologico naturale dei patogeni.

Insetti:

- *Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)*

Sono state installate le trappole per il monitoraggio dell' insetto.

- *Cocciniglia cotonosa dell'olivo (Lichtensia viburni Signoret)*

Su alcuni piante si è notata la presenza dell' insetto il quale asporta sostanze nutritive dalla pianta rilasciando una melata, che se presente in grande quantità fa sviluppare la fumaggine, tale patologia funginea in casi gravi provoca il deperimento della pianta.

Difesa: essendo ai primi stadi risulta utile l' utilizzo di sali potassici di acidi grassi (sapone molle), se presente a tracce e con molta fumaggine è consigliabile la rimozione del rametto e la bruciatura.



Foto: olivo infestato da cocciniglia cotonosa

Gestione agronomica

Effettuare sfalci del sottochioma per ridurre il ristagno di umidità, continuare le operazioni di potatura, negli impianti tradizionali preesistenti (dove fosse possibile) al fine di diminuire l'incidenza delle malattie fungine su forme di allevamento a vaso **si consiglia la potatura di riforma delle piante a vaso policonico** per migliorare l' efficienza energetica della pianta, aumentare l' efficienza e la velocità di raccolta e ridurre nei prossimi anni gli interventi di potatura, questo intervento su **almeno il 30% delle piante dividendole in zone come da tabella sotto.**

consorzio olio – konzorcij olja
c/o Camera di commercio di Trieste
Piazza della Borsa 14 – Trieste, 34121 C.F. 90130520324
Ufficio operativo: Bagnoli 467 – 34018
San Dorligo della Valle – info@tergestedop.it

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

primo anno	oliveto riformato a vaso policonico bassa produzione	oliveto a vaso produzione standard	oliveto a vaso produzione standard
secondo anno	oliveto riformato a vaso policonico media produzione	oliveto riformato a vaso policonico bassa produzione	oliveto a vaso produzione standard
terzo anno	oliveto riformato a vaso policonico alta produzione	oliveto riformato a vaso policonico media produzione	oliveto riformato a vaso policonico bassa produzione



Foto: Leccino riformato a vaso policonico primo anno

Servizio tecnico 3389176435 - 3405563626